

GIAMBATTISTA LOLLI:  
IL PRIMO DEI TRE GRANDI SCACCHISTI MODENESI DEL XVIII SECOLO

**N**onantola può vantare una notevole tradizione nel gioco degli scacchi. L'ipotesi da me formulata circa la conoscenza del gioco da parte dei monaci dell'Abbazia di San Silvestro fin dal Medio Evo deve trovare conferma da studi e ricerche che al momento non sono in grado di proseguire. Rimando ad alcuni riferimenti bibliografici a conclusione dell'articolo per chi volesse sapere qualcosa di più su questo argomento e su quanto esporrò di seguito.

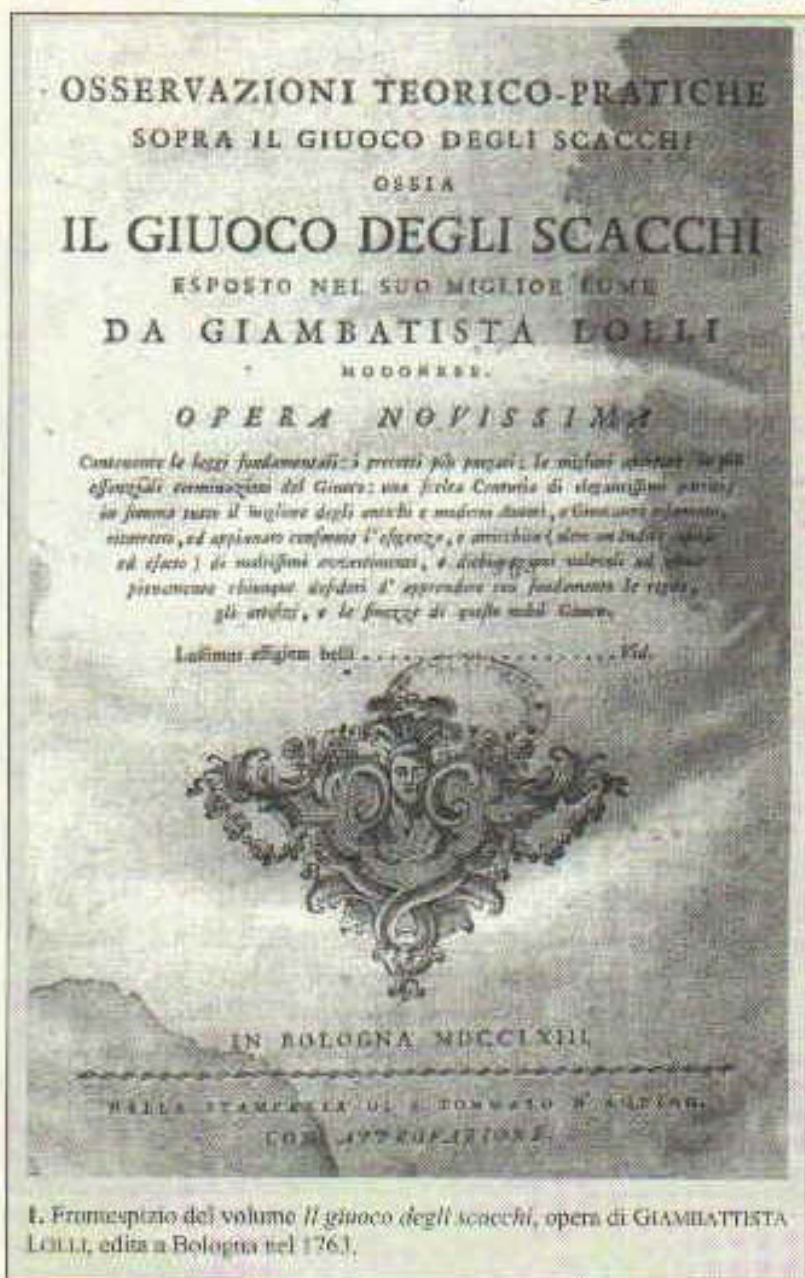
Un periodo focale per lo studio teorico del gioco in Italia è il cosiddetto *Secolo dei Lumi*, durante il quale a Modena e a Nonantola vivono tre grandi maestri (così oggi li possiamo definire): Giambattista Lolli, Domenico Lorenzo Ponziani ed Ercole Antonio Del Rio.

Il Canonico Ponziani (Modena, 9 novembre 1719 - ivi 15 luglio 1796) è diventato il più famoso per diversi motivi tra i quali spicca l'omottima apertura (cioè la successione di mosse iniziali) del gioco, che chiunque può analizzare sfogliando un moderno manuale.

Del Rio era sicuramente il più bravo, ma anche in un certo senso *l'animatore* del trio, poiché fu il primo a scrivere un trattato sul gioco ed a sollecitare gli altri due a fare altrettanto: di lui non sono ancora riuscito a trovare luogo ed esatte data di nascita (collocabile comunque tra il 1723 ed il 1726),

mentre sappiamo che morì a Modena il 23 maggio 1802. Particolare della sua vita che riguar-

da da vicino i lettori di questa rivista è che egli ricoprì la carica di Capitano di Ragione a Nonantola



dall'ottobre del 1754 all'aprile del 1758.

Lolli fu anagraficamente il primo dei tre dato che nacque con ogni probabilità nel 1698 (in una località del modenese ancora da scoprire) e morì a Nonantola il 4 giugno 1769.

Affidare oggi il suo nome ad un motore di ricerca sulla rete telematica può portare a leggere fra l'altro il breve ricordo che ho tracciato per il sito del circolo scacchi Club 64 di Modena<sup>1</sup> in occasione del Terzo Centenario della sua nascita.

Vorrei ampliare qui un poco quelle brevi note, consapevole di essere ben lontano dall'esaurire l'argomento, ma con la speranza di suscitare interesse in chi avrà la pazienza di seguirmi.

Il grande storico modenese Girolamo Tiraboschi parlò brevemente del Lolli comprendendolo nella *Biblioteca Modenese*. Ecco quanto scrive nel terzo volume (1783) a pag. 100: *Lolli Giambattista da Nonantola morto a' 4 di giugno del 1769, in età di circa 71 anni è autore dell'Osservazioni Teorico-Pratiche Sopra Il Giuoco Degli Scacchi in Bologna: alla Stamp. di San Tommaso d'Aquino 1763, in fol.*

L'opera consta di 632 pagine in folio (cm 21 x 30) e ciò attirò le critiche di un altro letterato di quei tempi, Giuseppe Baretti, il quale apostrofò con colorite espressioni la fatica del nostro: *... pretendere che s'abbia a leggere un tomo che vi vuole un facchino a portarlo... E non si ha a mandare al diavolo e scacchi e scacchiere, se per imparare questo giuoco ci abbiamo a lambiccare il cervello sur un libro in folio di 632 pagine.*

Almeno l'abate Tiraboschi non avendo liquidato in questo modo l'opera del Lolli si era mostrato

certo più rispettoso nei confronti di questo grande scacchista.

*Un giuoco nobilitato dall'antichità dell'origine, dalla profonda eleganza del calcolo, dal genio de' Grandi, e de' Filosofi, e finalmente dal consenso unanime delle diverse nazioni, ha ben tutto il diritto di esser trattato qual cosa importante, e riposto nel numero delle occupazioni serie. Tole è la magnifica opinione, che ho sempre avuta del solenne Giuoco degli Scacchi; e costantemente mi compiaccio d'avervi impiegata gran parte dell'ozio mio e de' miei più segreti pensieri.* Questa può essere considerata la ideale risposta di Giambattista Lolli contenuta nella dedica al Conte Fra Antonio Montecuccoli - *Consigliere intimo attuale di Stato delle Loro Maestà Imperiali / Capitano delle Guardie ed Inviato del Serenissimo Duca di Modena alla Corte Cesarea di Vienna.* Nella presentazione del volume continua dicendo che *... tre singolarissimi effetti si osservano in chiunque massime da giovanetto si esercita in questo Giuoco: l'uno, che l'intelletto mirabilmente affina, e la facoltà immaginatrice più vivida, e più robusta ne rende: l'altro, che richiedendo molta perspicacia, e sagacità naturale, qual pietra di paragone prova egregiamente la capacità de' talenti: il terzo, che accendendo al maggior segno gli animi alla vittoria anche senza lo stimolo di alcun guadagno, fra l'impegnato gareggiamento palesa gli abiti del cuor umano.*

La superficialità del Baretti poteva solo contribuire a ridurre la diffusione del gioco; infatti Lolli a questo proposito afferma: *Malgrado però tanti bei pregi di questo giuoco un tempo si favorito, che fu il geniale trattenimento de' Personaggi eziandio più gravi, e*

*più cospicui: pure non so quale destino si vede in questa nostra chiarissima età così negletto, che fuor de' Collegi, o altre adunanze di Gioventù bene accostumate appena vien coltivato; il che se mal non mi appongo, parmi che possa essere avvenuto principalmente, perché gli antichi Maestri hanno lasciato su questo Giuoco poche memorie, e queste oscure, confuse, scorrette; perlocchè gl'inesperti trovandosi senza guida in così malagevol cammino, o non hanno tentato mai d'interpretarlo, o pure han fatto in esso corto viaggio.*

*A togliere pertanto questa difficoltà valevole ad alienare la Gioventù da così lodevole esercizio, e per agevolare quanto mai sia possibile l'apprendere un Giuoco il più ingegnoso, il più onesto, il più dilettevole, ho raccolte nel presente libro le migliori notizie, e lumi sparsi negli scritti più accreditati antichi e moderni, aggiungendovi quel di più che non è stato finora prodotto da alcuno; il che ho procurato di fare colla maggiore chiarezza, valendomi d'un metodo tutto nuovo, ed insieme opportuno a schivare l'oscurità, e la confusione.*

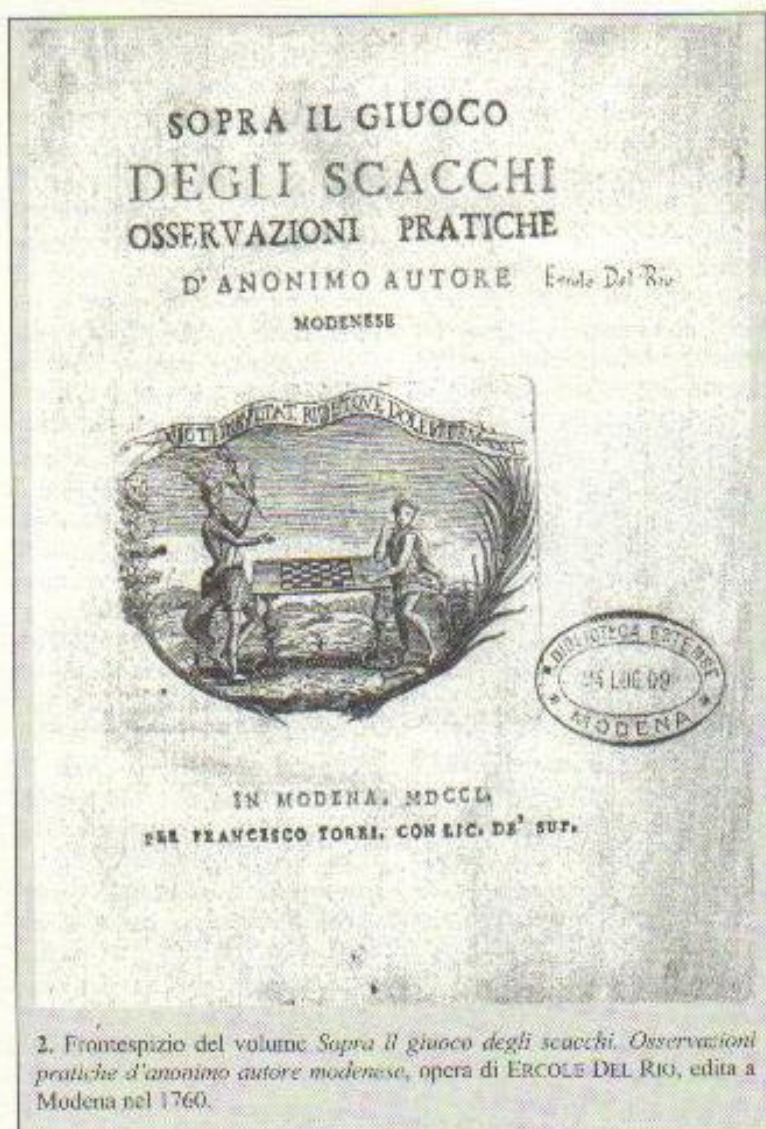
La struttura dell'opera consta della riproposta del non facile trattato magistrale di Ercole Del Rio (il quale si nascondeva dietro lo pseudonimo di Anonimo Autore Modenese) con osservazioni a fronte, più altre sezioni importanti: *... E giacché per giudizio de' Maestri confermato dalla sperienza, lo studio de' libri pratici è il mezzo più confacente per imparare le finezze di questo giuoco, ho preso a ristampare Le Osservazioni Pratiche Sopra Il Giuoco Degli Scacchi Dell'Anonimo Autore Modenese date in luce nel 1750: libriccino bensì di poca mole ma che ho trovato fra tutti il*

più ricco d'insegnamenti, il più sicuro nelle sue asserzioni, ed il più profittevole nelle varie aperture de' giuochi, e nella qualità de' suoi Partiti, composti con una particolare arguzia e vivacità. E siccome l'unica taccia che ho incontrato, si è il parlar troppo ristretto, e per così dire misterioso massime all'orecchio de' Principianti, così a comodo loro ho stimato opportuno fornirli di copiose istruttive dichiarazioni, che pongano a piena vista di tutti il sentimento dell'Anonimo, ove lo abbia con breve laconismo ai soli maestri accennato.

In questa edizione, prima di condurre lo Studioso sullo Scacchiere, farò d'imprimere nell'animo di lui alcune buone massime generali con una Lettera Contene In Compendio I Precetti Teorici Da Osservarsi Nel Principio, Mezzo, E Fine Del Giuoco. A questa succederanno le Osservazioni predette; indi un Trattato Pratico Della Difesa Contro Il Vantaggio Del Primo Tratto; e in fine una Lettera D'Informazione Sopra Il Libro Del Philidor moderno Scrittore Francese, riprovando alcune proposizioni di lui non coerenti col nostro sistema: produzioni della mente felicissima dell'Anonimo stesso.

Finalmente a rendere se non compiuta, almeno più doviziosa quest'Opera, v'unirò un mio Trattato Di Pratiche Dimostrazioni Sopra Il Finimento Del Giuoco; cui darò termine una Centuria Di Partiti Più Luminosi in più parte scelti dagli Scrittori antichi, e moderni, ed in parte inediti, e nuovi recentemente raccolti da diversi Giuocatori d'Italia...

Al lettore basti al momento questa presentazione del compendio "lolliano". Lo studioso e "studista" sassolese Marco Campioli, molto più bravo del sottoscritto



2. Frontespizio del volume *Sopra il giuoco degli scacchi. Osservazioni pratiche d'anonimo autore modenese*, opera di ERCOLE DEL RIO, edita a Modena nel 1760.

tra i meandri scacchistici, sta analizzando in maniera dettagliata l'opera: i suoi articoli sulle riviste specializzate sono raccomandati a coloro che desiderano approfondire l'argomento dal lato puramente tecnico. In questa sede, mi limito a ribadire che, nonostante alcune regole diverse allora in voga ed il sistema "descrittivo" adoperato per la trascrizione delle mosse rispetto alla notazione algebrica attuale, resta fondamentale il contributo fornito dal grande teorico nonantolano in merito ai finali di partita che vedono impe-

gnati sulla scacchiera Re e Pedoni (la moderna *teoria delle case critiche*). Campioli sta svolgendo un'intensa analisi comparativa tra gli studi scacchistici analizzati dai Tre Grandi Modenesi e i moderni autori dello scenario mondiale che comprende, come certamente molti sanno, la Scuola dominante delle nazioni ex-sovietiche: ciò grazie all'opportunità (realizzata insieme a me) di poter fruire della riproduzione della copia segnata LVI.M.7 collocata presso la Biblioteca Estense di Modena e che risulta quasi

completamente postillata dall'Autore. Quindi con commenti inediti (rispetto alle altre due copie esistenti nella stessa sede) che fanno pensare ad una possibile nuova edizione a cui il Lolli stava lavorando.

L'opera del Lolli è presente in tutte le principali biblioteche nazionali e straniere, a volte con più di un esemplare come nel caso dell'Estense.

Gli scacchi erano e rimangono comunque un'attività del tempo libero. Durante la vita di tutti i giorni Giambattista Lolli ricopriva l'incarico di *Soprintendente al Magistrato alle Acque e Strade* e di *Capocaccia del Duca*. Inoltre in quella stupenda fonte documentaria che è costituita dai *Partiti di Consiglio* della Comunità nonantolana, egli appare anche come uno *delli Sindaci* dei possidenti modenesi.

Il primo incarico gli era stato affidato con "patente" datata 1 agosto 1741 confermatagli circa un decennio dopo nel 1750; fra i documenti custoditi presso l'Archivio Comunale si trova anche il *Racconto storico della controversia in materia di scoli fatta insorgere dalla comunità di Nonantola contro il Soprintendente Lolli* del 1748 scritto dalla sua stessa mano. Senza addentrarmi troppo nei particolari, dirò che questa controversia era in corso da anni poiché presso l'Archivio di Stato di Modena, la busta 407 del Mappario Estense (serie delle Acque) contiene una documentazione dall'analogo titolo però con date diverse (1746, 1750, 1758), insieme a numerose bellissime mappe del territorio nonantolano, illustranti prevalentemente la zona del *bosco di Nonantola* e disegnate dalla sicura mano del nostro. Altro materiale documentario di primissimo valore sull'attività del *Magistrato di Acque e*

*Strade* (ad esempio il registro delle *Patenti*) si trova presso l'Archivio Storico Comunale di Modena ai cui cataloghi è bene fare riferimento per addentrarsi in una serie di altre "controversie" che hanno coinvolto il buon Giovanni Battista Lolli.

Nel 1754 Ercole Del Rio, come detto in precedenza, giunge a Nonantola per ricoprire l'incarico di *Capitano di Ragione*; è interessante (ma non lo esamino qui) l'operato in relazione al periodo di circa cinque anni di sua permanenza nella cittadina dell'Abbazia di San Silvestro. Dovrebbe comunque essere evidente che l'amicizia tra i due scacchisti si cementa a margine delle riunioni del *Consiglio della Comunità* cui presiedeva il *Capitano di Ragione* ed al quale assisteva G.B. Lolli in qualità di *sindaco* (tutore degli interessi dei possidenti). Il frutto più importante della loro amicizia fu proprio il volume di cui abbiamo parlato più su. Volume che viene stampato a Bologna nel 1763 alla stamperia S. Tommaso d'Aquino, cioè al di fuori dello Stato Estense e presso una tipografia di impostazione religiosa; erano inoltre trascorsi alcuni anni dalla fine dell'incarico giuridico di Del Rio a Nonantola (in quell'anno Luogotenente di Governo a Correggio, però sempre in contatto col nostro) e soprattutto dopo tre anni dalla morte della moglie di Lolli, la signora Agata Uccelli. Dai registri dei morti della Parrocchia di San Michele Arcangelo (un doveroso ringraziamento oltre che alla Curia Arcivescovile di Modena, va al diacono Renato Sitti) apprendiamo che il 9 aprile 1760 la ... *sig.a Agata Uccelli e consorte del Sr Giambatta Lolli dopo aver ricevuto tutti li santissimi sag. ti morì in età d'anni 58 circa ...*

Alcuni dei figli di Agata Uccelli e Giambattista Lolli nacquero a Modena e vennero battezzati nella Parrocchia di Sant'Agata in San Domenico (dove senz'altro la famiglia risiedeva prima di trasferirsi a Nonantola): Andrea Agostino, nacque il 28 agosto 1724 (da notare il secondo nome che viene dato in onore del santo del giorno); Maria Francesca Caterina Florinda nacque il primo ottobre 1727 (morì il 28 dicembre del 1742 e fu sepolta in Sant'Agata); nel 1734 il 20 aprile nacque Domenico il quale ... *ricevette l'acqua del S. Battesimo in Nonantola d'indi furono compite in la chiesa di S. Agata le cerimonie di S. Chiesa ...* (di questo bimbo fu padrino il Conte Giovanni Bellincini forse uno dei *possidenti modenesi* in Nonantola); il 13 marzo 1739 nacque Matteo Ludovico, cui fece da padrino il Marchese Ludovico Castelvetti (in questo caso il secondo nome è derivato da quello del padrino); infine il 4 luglio 1740 nacque Maria Francesca della quale fu padrino il Conte Alessandro di Marsciano. Tutti questi dati sono desunti dai registri dell'Archivio Storico Comunale di Modena.

Dai registri dei nati della Parrocchia di San Michele Arcangelo in Nonantola invece risultano i seguenti battezzati: Domenico (il 4 ottobre 1732) e Vittoria (il 29 ottobre 1736); a entrambi *fu data l'acqua del S. Batt.mo in casa* per l'imminente pericolo di morte. Lascio ai lettori le considerazioni che si pongono circa i cambi di residenza della famiglia Lolli.

Per capire dove abitasse realmente il Lolli a Nonantola può essere di indizio la ... *vertenza tra Vincenzo Muzzorelli e G. B. Lolli per l'uso di un fosso, utilizzato a mocero, in territorio di Nonantola ...* che si trova nelle

filze del *Magistrato delle Acque. Atti e Recapiti dell'Anno 1752* (ASCMo) a cui è annessa una mappa della zona compresa tra i possidenti Lolli, Muzzarelli fino all'Oratorio di San Lorenzo.

La morte di Giambattista Lolli avviene come abbiamo visto nel 1769, quasi nello stesso momento in cui a Modena sta per uscire presso la stamperia ducale degli Eredi Soliani il volume *Il Giuoco Incomparabile degli Scacchi ... Opera d'Autore Modenese* (lo pseudonimo di monsignor Ponziani). Del Rio ne dà notizia all'amico scacchista correggese G.B. Contarelli tramite missiva spedita da Modena il 7 giugno 1769 (Bibl. Com.le Correggio, Arch. Opere Pie, Lettere a Contarelli) con queste parole: ... *Sabato scorso morì il nostro bonissimo S.r Giamb.a Lolli di febbre calda. Sulla fine di q.to mese sarà terminata la stampa del Libro Ponziani di cui ne manderò a Lei una copia sul principio di Luglio per divertimento di q.to state ...* Nel registro dei Morti dal 1756 al 1805 della Parrocchia di San Michele Arcangelo (carta 156 r.) si legge *Adi Quattro Giugno 1769. Il Sig. Giambattista figlio del fu Sig.r Andrea Lolli e della Sig.ra Florinda Muzzarelli, consorte della fu Sig.ra Agata Uccelli, dopo avere ricevuti tutti li Santissimi Sacri in Habito Chlericale rese l'Anima sua all'Altissimo Iddio in età d'anni 71 circa e fu accompagnato alla Chiesa da me D. Dom.co Ballotti Cap.lo e gli furono fatte le solenni esequie dal Sig. Arcip. Ciardi e fu seppellito nell'Arca di sua ragione posta in q.ta Parrocchiale di Nonantola. D. Dom.co Ballotti Cap. Lo affermo.*

Il confronto fra questi due documenti conferma la mitezza del carattere di Giambattista Lolli e del suo stile di vita orientato verso

una profonda devozione religiosa aumentata in maggior misura dopo la morte della consorte.

Nel concludere, spero di non avere appesantito con troppi dati questo articolo, della cui pubblicazione sono grato al Centro Studi Storici Nonantolani; chiedo solo spazio per un ultimo doveroso ringraziamento alla Dott.ssa Ombretta Piccinini dell'Arch. Storico Comunale di Nonantola, per l'aiuto fornitomi all'inizio di questa affascinante ricerca cominciata diversi anni fa.

#### NOTE:

1. Di cui è web-master l'imprescindibile Simone Soria che ringrazio qui ufficialmente per la dedizione e la cura prestate.

#### BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE:

- GIUSEPPE BARETTI (1719-1789; pseudonimo "Aristarco Scannabue"): in *La Pratica Letteraria*, a cura di L. Piccinini, Bari 1983, vol. I, pp. 170-171.
- MARCO CAMPIOLI, *Il matto di Boden o meglio il matto di Lolli*, in «Torre & Cavallo/Scacco», n. 12, dicembre 2003, pag. 28.
- FILVIO CASELLA, *Nonantola e il gioco degli scacchi*, in «Scacchi e Scienze Applicate», supplemento n. 8 al fascicolo 20 (2000) 2001, pp. I-III, con annessa bibliografia.
- FILVIO CASELLA, *Secondo inventario della morte di Ercole Antonio Del Rio*, in «Scacchi e Scienze Applicate» fasc. 21 (2001) 2002, pp. 3-7.
- ADRIANO CHICCO (1907-1990), *Giambattista Lolli*, in «Due Allievi», luglio 1986, pp. 217-219; riproposto in A. CHICCO, A. ROSINO, *Storia degli Scacchi in Italia*, Venezia 1990, capitolo XVII: *I Tre Grandi Modenesi e i loro tempi*, pp. 161-185.
- LAURA FEDERZONI, *Bonifica e utilizzazione del suolo nel territorio di Nonantola fra XVII e XIX secolo*, in *Il sistema fluviale Scollienna/Panaro: storie d'acque e di nomi*, Atti del Convegno tenuto a Nonantola dal 10 al 12 marzo 1988, pp. 121-128.
- GRAZIA MARTINELLI, *La comunità di Nonantola nel Settecento 1748-1770*, Nonantola 1995.
- GIOVANNA PALAZZI, NATASCIA REGGIANI, *Il disegno della terra di Nonantola. Cartografia storica secoli XVI-XVIII*, Nonantola 1998; soprattutto pp. 33-35 e pp. 158-162.

#### INTERNET:

L'indirizzo del sito del Circolo scacchi "Club 64" di Modena e il seguente: <http://www.comune.modena.it/associazioni/club64/>

L'indirizzo internet del Circolo Scacchistico "G.B. Lolli" di Cavezzo (MO) unico in Italia dedicato al grande Scacchista: <http://info.superava.it/circleosacchisticolli/>